

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



I DOMENICA DI AVVENTO (ANNO B)

3 dicembre 2023

Dal Vangelo secondo Marco

13, 33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Ogni anno l'Avvento è il tempo liturgico nel quale, da un lato, si introduce il tema che poi caratterizzerà il Vangelo protagonista del Tempo Ordinario (nell'anno B, quello di Marco) e, dall'altro, si annuncia la venuta del Salvatore, il Messia promesso e annunciato dai Profeti.

L'invito contenuto in questo brano sembrerebbe essere lo stesso con cui si era chiuso l'anno liturgico precedente: vegliate! Tuttavia, mentre nella parte finale dell'anno liturgico, il Vangelo allude alla seconda venuta del Figlio di Dio, nella gloria, a giudicare il mondo alla fine dei tempi; in Avvento, invece, si parla della prima venuta del Figlio, che porta a compimento il piano di salvezza di Dio per l'uomo e per il mondo.

L'invito di Gesù a vegliare si trova sia all'inizio sia alla conclusione di questo brano, segno che tutto ciò che viene detto nel testo serve proprio a illustrare e a sottolineare quella esortazione e, come è tipico di Gesù, sceglie di farlo con una parabola, breve, ma molto significativa.

I protagonisti della parabola sono, da un lato, il padrone, che "lascia la propria casa" e, dall'altro, i servi, a cui viene dato "il potere" per portare a termine il loro "compito".

Ovviamente il padrone è Dio, che decide di lasciare la propria "casa", cioè tutto il creato, all'uomo. I servi della parabola sono i vari popoli, ciascuno col proprio "potere" e il proprio "compito". A questo proposito, molto particolare è l'ordine che il padrone dà al "portiere", cioè al Popolo di Israele, a cui, nel piano di salvezza di Dio è affidato un compito speciale: è lui il Popolo dell'Alleanza, quello che ha ricevuto la promessa da Dio e quello da cui, di conseguenza, il padrone si aspetta un'attenzione particolare. Questa attenzione deve essere assidua, continua, senza sosta: il padrone può arrivare in ogni momento e il custode lo deve riconoscere e annunciare a tutti coloro che sono nella casa.

Singolare è la sequenza temporale scelta da Gesù per indicare quando potrebbe arrivare il padrone: prima, alla sera o a mezzanotte, che stanno ad indicare il periodo dell'Antico Testamento; poi, al canto del gallo (cioè, l'alba) o al mattino che, invece, stanno ad indicare il momento della venuta di Gesù, Sole che sorge dall'alto e che, quando giungerà, all'improvviso, vuole trovare tutti svegli.

Ogni anno l'Avvento ci ricorda che il Signore è venuto nel mondo per la salvezza di ognuno di noi: quanto è viva in noi l'attesa dell'incontro col Salvatore? Come si prepara la nostra comunità al Natale in arrivo?

PREGHIERA

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.